



COMUNE DI TAGLIO DI PO

PROVINCIA DI ROVIGO

N. 45 DEL 26-09-2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria - Seduta Pubblica in Prima convocazione

OGGETTO

ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA SEVESO III(D.LGS. 105/2015) PER L'INSERIMENTO DI UN'AZIENDA A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventisei** del mese di **settembre**, alle ore **18:00**, presso la Sede Comunale, previo avviso scritto, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Eseguito l'appello risultano:

MARANGONI LAILA	P
BOVOLenta CLAUDIA	P
RICCHI SILVIA	P
MARANGONI ALESSANDRO	A
SPINELLO ANDREA	P
SACCHETTO MATTEO	P
PREGNOLATO RENATO	P

CASELLATO RUDY	P
PAESANTE STEFANO	A
MARANGONI DAVIDE	P
GIROTTI BRUNO	P
MARANGON GIORGIA	A
RUZZA SARA	P

Presenti 10

Assenti 3

Assiste all'adunanza TIEGHI RUGGERO Segretario Comunale.

RICCHI SILVIA in qualità di Presidente del Consiglio constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri Sigg:

SPINELLO ANDREA
CASELLATO RUDY
RUZZA SARA

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la legge urbanistica regionale 11/2004, come evidenzia l'art. 2, stabilisce i criteri e gli indirizzi degli strumenti di pianificazione per conseguire un miglioramento complessivo della qualità della vita, per la promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficienza e concertazione;
 - la pianificazione urbanistica comunale, ai sensi dell'art.12 si esplica con il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) formato a sua volta da due diversi strumenti:
- a. il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), è lo strumento di pianificazione “che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale” (art.12, comma 2 - L.R. 11/2004).
- b. il Piano degli Interventi (P.I.) è lo strumento urbanistico che “in coerenza e in attuazione del P.A.T. individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità” (art.12, comma 3 - L.R. 11/2004).
- il Comune di Taglio di Po ha rinnovato la propria strumentazione di governo del territorio, attraverso l'approvazione del PAT, con modifiche, avvenuta con il Decreto di approvazione della Giunta Regionale n.969 del 23/06/2017 e pubblicato sul B.U.R.V. n.68 del 18/07/2017, divenuta efficace in data 01.08.2017;
 - con l'entrata in vigore della L.R. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla Legge Regionale 11/2004" e a seguito del provvedimento n. 668 del 15 maggio 2018 con la quale la Giunta regionale del Veneto ha approvato la definizione, ai sensi dall'art. 4 della legge regionale n. 14/2017, della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei, si è provveduto ad attivare l'iter di adeguamento del P.A.T. approvato alle disposizioni sovraordinate della L.R. 14/2017 e alla D.G.R. 668/2018. Con D.C.C. n.22 del 12/06/2020 è stata quindi approvata la specifica variante al P.A.T. recependo la quantità massima assegnata di consumo di suolo pari a 20,67 ha e approvando il perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata divenuti principale campo di applicazione per la successiva L.R. 14/2019;
 - successivamente l'Amministrazione Comunale, proseguendo nel superamento del Piano Regolatore Generale (redatto ai sensi della vecchia L.R. 61/1985) divenuto P.I. a seguito dell'approvazione del P.A.T. per le parti compatibili con lo stesso, ha quindi approvato il Piano degli Interventi con Delibera di Consiglio Comunale n.49 del 02/11/2020;
 - tale Variante Generale ha costituito la base tecnica di riferimento per le successive varianti parziali al Piano degli Interventi redatte dall'Ufficio Tecnico Comunale:
 - 1.Variante n.1 approvata con D.C.C. n.30 del 28/06/2021 finalizzata all'introduzione di due modifiche puntuali relative a due zone residenziali di modesta entità;
 - 2.Variante n.2 approvata con D.C.C. n.51 del 05/10/2021 finalizzata all'introduzione di una modifica puntuale relativa a una zona residenziale di modesta entità;

3.Variante n.3 approvata con D.C.C. n.36 del 26/07/2022 conseguentemente al “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022/2024” e finalizzata all’introduzione di una modifica puntuale relativa a una zona residenziale di modesta entità.

PREMESSO ulteriormente che:

- l'attività di pianificazione sottesa alla gestione delle ricadute negative connesse ad ipotesi di scenari d'incidente rilevante, in relazione alla presenza ed all'esercizio di attività ad elevato rischio produttivo individuate dal D.lgs.vo 105/2015 sul territorio comunale, risulta regolata dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 9.5.2001;

- il Comune ospita sul proprio territorio, in via Avogadro, 36 il deposito di gas petrolio liquefatto della ditta Liquigas Spa con sede legale a Brescia, Corso Giuseppe Zanardelli, 32, assoggettato agli obblighi di cui all’art. 13 del Decreto Legislativo n. 105/2015 per lo stoccaggio di “Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 e 2 (compreso GPL) e gas naturale, (All. 1 parte 2, punto 18 quant. ton. 136,2);

ATTESO che la ditta, a seguito dell’ampliamento e del rinnovamento dell’impianto, ha necessariamente dovuto modificare il Piano di emergenza esterna;

CONSIDERATO che la prefettura di Rovigo con decreto del Prefetto n. 24241 del 01.07.2022 ha approvato il nuovo “Piano di emergenza esterna” del deposito di gas petrolio liquefatto della Ditta Liquigas S.p.a. (già FRIULANAGAS S.p.a. già DELTAGAS S.r.l.) situato in via Avogadro, 36 a Taglio di Po, revocando il precedente Piano di emergenza esterna, approvato con Decreto Prefettizio n. 28223/2010/Area I/Prot. Civile datato 21.12.2010;

VISTE le determinazioni d’incarico n. 56 dell’11.06.2021 e n.33 del 29.11.2022 alla Dott.ssa Miniutti Patrizia dello studio Pro.ge.a con sede a Lendinara in via Adolfo Rossi, 5 per la redazione dell’Elaborato R.I.R. e degli elaborati di variante;

DATO ATTO che:

- la variante in oggetto è compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), in particolare con l’art. 99 e 100 e con il P.A.T. art. 26 in quanto l’ampliamento dello stabilimento non incrementa il livello di rischio esistente;
- i contenuti della suddetta variante urbanistica, riguardano esclusivamente l’adeguamento del Piano degli interventi vigente all’Elaborato Tecnico “Rischio di Incidenti Rilevanti” redatto ai sensi del DM 9 maggio 2001, nonché alla normativa di settore in materia di industrie a Rischio di Incidenti rilevanti D. Lgs.vo 105/2015 e non riguarda, pertanto, modificazioni né alla delimitazione ed alla classificazione delle aree urbanistiche né alle previsioni insediative e di trasformazione già presenti nel p.i. vigente;
- la presente variante urbanistica rientra nelle categorie di esclusione dalla “Verifica facilitata di sostenibilità ambientale”, e quindi anche dalla procedura VAS, in quanto è finalizzata all’esclusivo adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante;
- i piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative contenute nel Codice della protezione civile approvato con D. Lgs. N.1 del 02/01/2018;

- i contenuti della presente Variante non comportano alcun incremento significativo di carico insediativo aggiuntivo, né nuove previsioni e/o nuova occupazione di suolo tali da influire sul regime idraulico delle aree interessate dalle modifiche introdotte, è stata prodotta un’asseverazione di non necessità di compatibilità idraulica. La compatibilità idraulica del Piano nel suo complesso è comunque assicurata mediante le vigenti norme di tutela contenute all’interno delle NTO del P.I. ed attraverso il rispetto delle disposizioni specifiche contenute nello Studio di Compatibilità Idraulica di cui alla D.G.R. n°2948 del 06.10.2009 redatto in occasione della variante generale e che pertanto l’asseverazione di non necessità di V.C.I. è stata inviata al Genio civile e al Consorzio di Bonifica per l’espressione dei pareri di competenza da acquisire prima dell’approvazione della presente variante;
- riguardo il consumo di suolo, la quantità massima assegnata di consumo di suolo ammesso per il Comune di Taglio di Po dalla D.G.R. 668/2018 (Allegato“C”, capitolo 2 “Ripartizione della quantità massima di suolo per ogni Comune”, tab1) è pari a ha 20,67 recepiti con apposita variante al P.A.T. approvata con D.C.C. n.22 del 22/06/2020. La presente variante al P.I., con riferimento agli A.U.C. (Ambiti di Urbanizzazione Consolidata) approvati con D.C.C. n.22 del 22/06/2020, non ha impegnato ulteriore superficie;

CONSTATATO che in data 20.09.2023 prot.15029 è stata acquisita agli atti la Variante n. 5/2023, redatta dalla dottoressa Miniutti Patrizia dello studio Pro.ge.a con sede a Lendinara in via Adolfo Rossi,5 composta dai seguenti elaborati:

- a. Elab.01 “Elaborato Rischio Incidente Rilevante”;
- b. Elab.02 “Norme Tecniche Operative – Variazione -”;
- c. Elab.03 “Asseverazione ai sensi della DGRV n. 2948/2009”;
- d. Elab.04 “Dichiarazione di non necessità di VincA – Relazione tecnica - ”;
- e. Elab.05 “Dichiarazione di esclusione dalla procedura di VFSA/VAS”;
- f. Elaborato grafico: Tavola unica scala 1:2000;

che rimangono depositati in originale presso l’Ufficio Tecnico, Settore Urbanistica.

RITENUTO che la presente variante al Piano degli Interventi, sia esclusivamente destinata all’adozione dell’Elaborato tecnico R.I.R., come sopra descritto;

VISTI:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - P.T.C.P.;
- il Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. - di questo Comune;
- la L.R. n. 11/2004 “Norme per il governo de territorio ed in materia di paesaggio” e s.m.i.;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell’art. 50, comma 1, della Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della L.R. n. 11/2004”;

VISTO l’art. 78 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, *che a garanzia dei principi di imparzialità e trasparenza della Pubblica Amministrazione, recita: “Gli amministratori di cui all’art.77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”;*

PRESO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dai funzionari incaricati ex art. 49, I° comma, D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 Ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 7.12.2012, n. 213;

A seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato i seguenti risultati:

- Consiglieri presenti n.10 (compreso il Sindaco)
- astenuti n.0
- Consiglieri votanti n.10
- voti favorevoli n.10
- voti contrari n.0

DELIBERA

1. di adottare la variante parziale di recepimento dell'Elaborato R.I.R. redatta ai sensi dell'art. 18, della L.R. 11/2004 e s.m.i. e composta dei seguenti elaborati:

- a. Elab.01 "Elaborato Rischio Incidente Rilevante";
- b. Elab.02 "Norme Tecniche Operative – Variazione -";
- c. Elab.03 "Asseverazione ai sensi della DGRV n. 2948/2009";
- d. Elab.04 "Dichiarazione di non necessità di VincA – Relazione tecnica";
- e. Elab.05 "Dichiarazione di esclusione dalla procedura di VFSA/VAS";
- f. Elaborato grafico: Tavola unica scala 1:2000;

che rimangono depositati in originale presso l'Ufficio Tecnico, Settore Urbanistica.

2. di dare atto che le procedure di adozione, pubblicazione ed approvazione sono quelle stabilite all'art. 18 della L.R.V. n. 11/2004 ovvero che:

- a. dopo l'adozione sarà depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- b. dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Taglio di Po e nel sito internet del Comune di Taglio di Po e in altri luoghi pubblici ed esercizi commerciali;
- c. nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale deciderà sulle stesse ed approverà il piano;
- d. la copia della variante al piano sarà trasmessa alla Provincia di Rovigo ed depositata presso la sede del comune per la libera consultazione;
- e. il piano diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del comune;
- f. il Comune trasmetterà alla Giunta regionale l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'Albo Pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano;

3. di demandare al Responsabile dell'Area Edilizia Privata - Urbanistica e Ambiente gli adempimenti riguardanti le procedure di pubblicazione e approvazione sopracitate;

4.di pubblicare il presente provvedimento sul sito web del Comune di Taglio di Po (www.comune.tagliodipo.ro.it) nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs 33/2013;

VERBALE DEGLI INTERVENTI

RICCHI SILVIA - Presidente del Consiglio:

Ottavo punto, proposta di delibera di Consiglio n. 42 del 22.08.2023 “Adozione della variante al piano degli interventi di adeguamento alla disciplina Seveso III per l'inserimento di un'azienda a rischio incidente rilevante”. Passo sempre la parola all'Assessore Sacchetto, prego.

SACCHETTO MATTEO - Vice Sindaco:

Come dicevo prima, anche questa è una delibera che è stata vagliata dalla Commissione Urbanistica. In questo caso andiamo ad adottare la variante di un'impresa di deposito di gas liquido GPL in Via Avogadro. In realtà hanno adottato un nuovo piano di emergenza esterna adottato dalla Prefettura.

Lo studio della Dottoressa Mignutti Patrizia ha adottato l'elaborato del rischio di incidenti rilevanti che andiamo fondamentalmente ad adottare oggi. In realtà andiamo ad adottare un minor rischio perché sono stati interrati i bomboloni di GPL, quindi in realtà l'area si è un po' ristretta, però ovviamente va aggiornato il piano degli interventi con questa variante.

Da qui poi, come diceva poi prima anche il Consigliere Marangoni, c'è l'inizio del percorso, l'iter burocratico per l'adozione, il quale è demandato al responsabile dell'ufficio tecnico, né più e né meno.

RICCHI SILVIA - Presidente del Consiglio:

Interventi? Passiamo alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1°, DEL D.LGS 18.8.2000, N.267

OGGETTO

**ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO
ALLA DISCIPLINA SEVESO III (D.LGS. 105/2015) PER L'INSERIMENTO DI
UN'AZIENDA A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE**

Dato atto di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale,
come disposto dall'art. 6 bis della Legge 241/90, dall'art.6 del D.P.R. 62/2013 e art.7 del codice di
comportamento esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del servizio
F.to Barbon Giovanna

Dato atto di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale,
come disposto dall'art. 6 bis della Legge 241/90, dall'art.6 del D.P.R. 62/2013 e art.7 del codice di
comportamento esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del servizio
F.to DIAN PAOLA

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
RICCHI SILVIA



Il Segretario Comunale
F.to TIEGHI RUGGERO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.LGS 18.8.2000 N. 267)

Certifico su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 10-10-2023 all'Albo on-line ove rimarrà per 30 giorni consecutivi.

Li 10-10-2023



Il Vice Segretario Comunale
F.to RODELLA CINZIA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 10-10-2023

Il Vice Segretario Comunale
Rodella dott.ssa Cinzia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ART. 134 COMMA 3 D.LGS 18.8 2000 N. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo on-line del Comune per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del 18 agosto 2000, n. 267.



Il Segretario Comunale
F.to TIEGHI RUGGERO